

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Oggetto appalto:

FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA
TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI
TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO
OSPEDALIERO DI MACERATA




OGGETTO DELL'APPALTO:
FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE
ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA

Data di emissione 24/12/2024

Pag. 2 di 46

PREMESSA	3
PARTE 1°	6
INFORMAZIONI GENERALI	6
NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO	8
MODALITÀ DI ACCESSO	9
PARTE 2°	12
INFORMAZIONI SPECIFICHE	12
1. RISCHI POTENZIALI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO APPLICABILI AI LAVORATORI DELLE DITTE AGGIUDICATARIE:	12
2. INTERFERENZE CON ALTRI SERVIZI	13
Ambito di interferenza temporale – settimanale	14
Ambito di interferenza temporale – giornaliero	15
3. ELENCO A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO DELLE OPERAZIONI SVOLTE DALL'OPERATORE ECONOMICO NELLE STRUTTURE AST MACERATA	16
4. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE:	18
5. RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE-VALUTAZIONE	19
INTERFERENZA	19
METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	19
ANALISI DEI RISCHI DA POTENZIALI INTERFERENZE	21
PARTE 3°	43
COSTI DELLA SICUREZZA:.....	43
NOTE	44
VERIFICA SULLA CONGRUITÀ, PERFEZIONAMENTO E CRITICITÀ DEL DUVRI	45
RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	45
PARTE 4°	46
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA PARTE INTEGRANTE DEL DUVRI.....	46
FIRME	46

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 3 di 46

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè per:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il D.U.V.R.I. riporta i potenziali rischi presenti negli edifici/strutture e/o nelle aree di pertinenza o in uso all'AST Macerata e non riporta i rischi del personale della ditta esecutrice della fornitura/lavorazioni/servizio correlati alle attività lavorative proprie, che sono invece analizzati e riportati nel DVR della ditta stessa. Sintetizza, quindi, il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e costituisce parte integrante del Contratto d'Appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti all'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il D.U.V.R.I. è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER:	FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA L'intera fornitura è suddivisa in n. 10 lotti.
R.U.P.	
ASSISTENTE AL R.U.P.	
ASSISTENTE AL R.U.P.	
D.E.C.	
ASSISTENTE AL D.E.C.	
DIRETTORE DI CANTIERE	
DURATA CONTRATTUALE	

STAZIONE APPALTANTE / COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE	Azienda Territoriale di Macerata (AST Macerata)
C.F. / P.IVA	02095680431
SEDE LEGALE	Via D. Annibali 31/L – 62100 Piediripa di Macerata
PEC	ast.macerata@emarche.it
DIRETTORE GENERALE	Dott. Marco Ricci
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Daniela Corsi
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dott. Milco Coacci
DIRETTORE SOCIO SANITARIO	Dr. Giancarlo Cordani
RSPP	Dott. Marco Pucciarelli
MEDICO COMPETENTE COORDINATORE	Dr.ssa Roberta Stopponi
MEDICO COMPETENTE	Dr.ssa Maria Rosaria Postiglione
MEDICO COMPETENTE	Dr.ssa Valentina Mocchegiani
MEDICO AUTORIZZATO	Dr.ssa Roberta Stopponi
ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Sara Fattori
ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Emilia Di Nicola
RR.LL.S. – AREA DEL COMPARTO	La Porta Alessandro, Acquaviva Michele, Grillo Annamaria, Tarquini Fabrizio, Pannelli Marcello, Porfiri Alberto, Mazareanu Liliana, Bettucci Francesca, Cinquegrano Alessandro
RR.LL.S. – AREA DELLA DIRIGENZA DELLA SANITÀ	Nicoli Pompeo Salvatore, Benedetti Riccardo, Principi Emanuele, Lombardello Marina
RR.LL.S. – AREA DELLA DIRIGENZA DELLE FUNZIONI LOCALI	Mosciatti Lucia – Stoccutto Stefano

OPERATORE ECONOMICO – O.E.

(Da compilare a cura della ditta)

GENERALITA'

RAGIONE SOCIALE	
CF	
P.IVA	
ISCRIZIONE CCIAA	
SEDE LEGALE -	
SEDE OPERATIVA	
E-MAIL	
TELEFONO/FAX	
SETTORE	

FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO DELLA DITTA

DATORE DI LAVORO	
RAPPRESENTANTE LEGALE	
REFERENTE CONSEGNA	
REFERENTE APPALTO	
REFERENTE CANTIERE	
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
MEDICO COMPETENTE	
ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
ADDETTI EMERGENZA	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
DIRIGENTE PER LA SICUREZZA	
PREPOSTI PER LA SICUREZZA <small>AI SENSI DELL'ART.26 COMMA 8-BIS. NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ IN REGIME DI APPALTO O SUBAPPALTO, I DATORI DI LAVORO APPALTATORI O SUBAPPALTATORI DEVONO INDICARE ESPRESSAMENTE AL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE IL PERSONALE CHE SVOLGE LA FUNZIONE DI PREPOSTO;</small>	

ALTRE INFORMAZIONI – Attività presso AST Macerata

DESCRIZIONE DEI LAVORI E/O DEL SERVIZIO		
FASI DI LAVORO		
ELENCO ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA IDONEI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO		
SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ELENCO DEI PRODOTTI UTILIZZATI		

	(IN CASO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI ALLEGARE LE SCHEDE DI SICUREZZA)	PER IL SERVIZIO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO NON SONO PREVISTI L'USO DI SOSTANZE E/O MANIPOLAZIONI DI PREPARATI PERICOLOSI.
ELENCO DEI DIPENDENTI OPERATIVI CHE AVRANNO ACCESSO ALLE STRUTTURE AST MACERATA		
ELENCO_RISCHI INTRODOTTI DALL'OPERATORE ECONOMICO (ULTERIORI RISPETTO A QUELLE INDICATE NEL DUVRI – PARTE 2 PUNTO 4)	Tipologia di rischio	Descrizione
MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ULTERIORI RISPETTO A QUELLE INDICATE NEL DUVRI)		
NOTE		

Premesso che:

- l'Operatore Economico, a seguito della verifica da parte dell'AST Macerata, è risultata in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione del servizio/fornitura/lavori commessi;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere in dotazione all'Operatore Economico il cui impiego può costituire causa di rischio e che siano connessi esclusivamente con la specifica attività della Ditta stessa;


si dà atto, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 D. Lgs. 81/08, di quanto segue.

PARTE 1°

INFORMAZIONI GENERALI

AREE/LOCALI OVE DEBBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI:	Tutti i locali / strutture dell'AST Macerata interessati al servizio e descritti nella lex specialis di gara. Nello specifico: la fornitura oggetto del presente appalto è finalizzato al potenziamento delle tecnologie presso la sede ospedaliera di Macerata U.O. di Terapia del Dolore.
TIPOLOGIA ATTIVITÀ NELLE ZONE OGGETTO DI APPALTO:	All'interno delle strutture dell'AST Macerata si effettuano attività di assistenza, cura di pazienti in fase acuta ed ambulatoriale, interventi chirurgici, diagnostiche supportate da attività tecnico/amministrative. Le aree esterne sono aree di passaggio di mezzi e persone che si recano nelle strutture sanitarie/amm.ve dell'AST Macerata a vario titolo (pazienti, utenti, personale dipendente, ditte appaltatrici e di trasporto ecc.).

	<p>L' U.O. garantisce la prevenzione, la diagnosi e la cura ai pazienti affetti da dolore acuto e cronico, oncologico e non oncologico.</p> <p>Fornisce consulenza e supporto a pazienti ricoverati e garantisce assistenza a pazienti esterni in regime ambulatoriale, al fine di dare sollievo dal dolore anche dove hanno fallito le terapie convenzionali e migliorare la qualità della vita dei pazienti.</p>
<p>TIPOLOGIA ATTIVITÀ E/O FORNITURA DA CAPITOLATO TECNICO (ELENCO A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NON ESAUSTIVO)</p>	<p>L'appalto prevede la fornitura dei dispositivi ed, in comodato d'uso gratuito, delle apparecchiature e dello strumentario per l'utilizzo dei dispositivi.</p> <p>Relativamente alle apparecchiature i seguenti servizi correlati alla fornitura: Nel caso di apparecchiature stanziali: -consegna ed installazione; -collaudo; -istruzione del personale; -servizio di assistenza e manutenzione "full risk" per tutta la durata della fornitura.</p> <p>Nel caso di apparecchiature non stanziali: -consegna ed installazione; -collaudo; - istruzione del personale; -la messa a disposizione in occasione di ogni intervento.</p> <p>L'intera fornitura è suddivisa in n. 10 lotti.</p> <p>Il trasporto, la consegna dei prodotti, l'installazione e l'eventuale collaudo delle apparecchiature in uso sono a totale carico della ditta fornitrice.</p> <p>Ingresso Personale esterno afferente l'O.E. (SPECIALIST) il giorno degli interventi presso l'UO Terapia del Dolore del P.O. di Macerata per consegna apparecchiatura e supporto informativo e formativo sull'utilizzo della stessa – si stima circa 100 ingressi annuali</p>
<p>DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI</p>	<p>Vengono messi a disposizione dal Responsabile/Direttore della struttura e/o U.O. in cui si opera.</p>
<p>PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</p>	<p>La Ditta (O.E.) dispone della propria cassetta o pacchetto di pronto soccorso.</p> <p>Ogni tipo di infortunio sarà trattato presso le sedi del Pronto Soccorso/PPI della struttura in cui si opera.</p>
<p>POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE GLI APPARECCHI TELEFONICI PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE</p>	<p>Tutte le Ditte usufruiscono di propri apparecchi telefonici.</p>
<p>MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI DI PROPRIETÀ DELLA DITTA COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO</p>	<p>Tutte le macchine, attrezzature o opere provvisionali utilizzate per l'espletamento dell'appalto sono di proprietà e/o in carico all'Operatore Economico.</p> <p>L'utilizzo di macchine, attrezzature o opere provvisionali di proprietà o in gestione all'AST Macerata è consentito solamente preliminarmente autorizzazione da parte del DEC (in assenza o se le figure coincidono dal RUP) e previa verifica formazione specifica e relativa idoneità sanitaria come da D.Lgs 81/08 e s.m.i.. Qualora, e dietro richiesta e autorizzazione, sia concesso l'utilizzo di attrezzature del Committente, all'atto della consegna il fornitore deve attenersi alle norme di sicurezza assumendosi da quel momento ogni responsabilità connessa all'uso.</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) <i>(ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)</i>	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024 Pag. 8 di 46

LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE ALLA DITTA APPALTATRICE (O.E.)	Non necessari. Eventuali spazi dedicati all'Operatore Economico, ove non espressamente previsti nella lex specialis di gara, saranno indicati dal DEC (in assenza o se le figure coincidono dal RUP) in fase di espletamento del servizio e comunicati al SPP.
LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI	Non necessari. Eventuali spazi dedicati all'Operatore Economico, ove non espressamente previsti nella lex specialis di gara, saranno indicati dal DEC (in assenza o se le figure coincidono dal RUP) in fase di espletamento del servizio e comunicati al SPP.
LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE HANNO RAPPORTI CON LA DITTA APPALTATRICE (O.E.) ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI	I referenti delle UU.OO. o dei Servizi interessati all'appalto saranno presenti contestualmente alle esigenze di servizio.
IDENTIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA DITTA APPALTATRICE (O.E.)	Il personale della ditta appaltatrice (O.E.) dovrà essere sempre identificabile tramite tesserino di riconoscimento personale corredato di foto e contenente le generalità del lavoratore, verifica da parte del DEC (in assenza o se le figure coincidono del RUP). Nel caso l'attività sia svolta da una "squadra", nella comunicazione è necessario indicare il preposto di riferimento un suo contatto per le comunicazioni e il numero dei componenti del gruppo.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO


Per l'esecuzione del servizio in oggetto, l'Operatore Economico:

- Deve garantire il servizio negli orari stabiliti; eventuali variazioni di orario devono essere concordate con il referente della struttura su preventiva autorizzazione del DEC (in assenza o se le figure coincidono del RUP);
- Deve effettuare il carico e scarico, se necessario, nel luogo indicato dal referente della struttura su preventiva autorizzazione del DEC (in assenza o se le figure coincidono del RUP);
- Non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e uscite di emergenza;
- Deve svolgere il proprio ruolo e le proprie attività in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- Deve tempestivamente allontanare eventuali materiali di rifiuto: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Committente né di prodotti, né di attrezzature;
- Deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Committente o al referente indicato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
- Per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni fornite dall'Azienda committente;
- Rispettare la normativa in materia di sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica;
- Vigilare sulla osservanza delle misure di sicurezza e sull'applicazione del DUVRI da parte dei propri lavoratori e/o ditte sub-appaltatrici;
- Individuare e fornire i necessari mezzi di protezione e prevenzione individuali (DPI) e collettivi;
- Vigilare direttamente e/o a cura dei Dirigenti e/o dei Preposti della sicurezza sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte dei propri dipendenti;
- Informare e formare preventivamente, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il proprio personale e quello in subappalto incaricati alla esecuzione dei lavori/servizi, di cui l'appalto in oggetto (rischi generici, specifici, interferenziali, rischio incendio e gestione delle emergenze ...);
- Deve garantire la formazione continua ai propri dipendenti;

Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata

Sede legale: Via Annibali, 31/L – 62100 Piediripa di Macerata – Tel. 073325721

pec: ast.macerata@emarche.it C.F. e P.IVA 02095680431

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 9 di 46

Inoltre:

- L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza all'interno degli ambienti e spazi nei presidi dell'azienda AST Macerata non assoggettati all'intervento/servizio. Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiale dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni;
- Nel caso si provochino danni a terzi (persona e/o cosa) informare immediatamente il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) e seguire le procedure impartite dal medesimo.

MODALITÀ DI ACCESSO

Accesso e circolazione nelle aree esterne di pertinenza delle strutture AST Macerata

L'accesso e la sosta nelle aree pertinenti le strutture AST Macerata sono consentiti solo a persone munite di apposite autorizzazioni o permessi. La circolazione e la sosta dovranno avvenire nel rispetto delle direttive impartite dal Responsabile della struttura e dal Codice della Strada. La sosta è consentita unicamente negli spazi appositamente delimitati o nelle aree indicate.

I mezzi motorizzati, anche delle ditte fornitrici, adibiti al trasporto di quanto necessita per l'attività espletata (operazioni carico/scarico), lungo le vie interne di accesso alle strutture dovranno limitare la velocità di percorrenza (10 km/h) e rispettare la segnaletica interna e la **presenza contemporanea di altri veicoli** della committenza e di altre ditte appaltatrici in circolazione e manovra.

Nel caso in cui nell'area della struttura interessata all'appalto fosse presente un cantiere aperto, è obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal referente aziendale e dal titolare, o da altra figura da lui preposta, del cantiere stesso, per raggiungere la propria destinazione.

Prestare la massima attenzione alla possibile presenza e attraversamento di pedoni, utenza e mezzi in manovra.

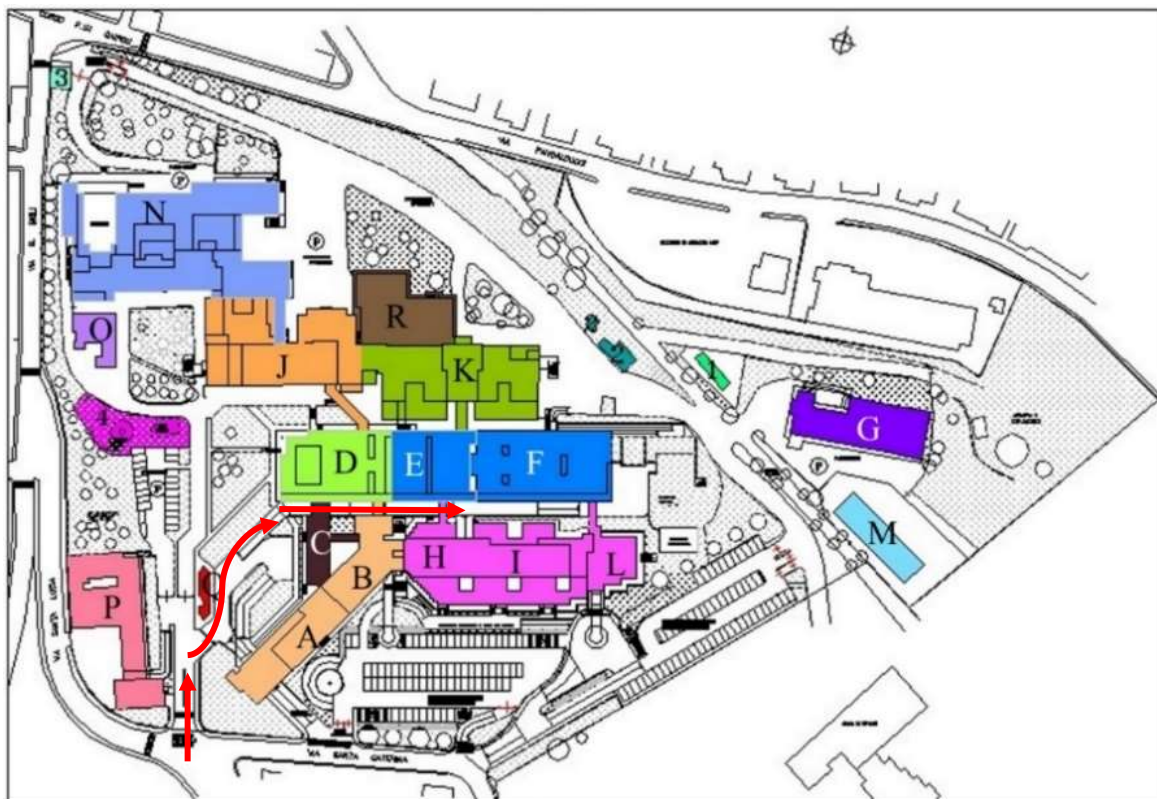
L'accesso alle aree di pertinenza dell'AST Macerata e i percorsi saranno indicati dal DEC (in assenza o se le figure coincidono dal RUP) individuato.

Per le strutture con viabilità più critica:

Presidio Ospedaliero di Macerata - la viabilità è critica e mancano spazi per soste prolungate per cui se si debbono svolgere operazioni con sosta di carico/scarico di materiali ingombranti è opportuno "sostare" i propri mezzi nei parcheggi adibiti al pubblico ed accedere alla Struttura Ospedaliera dagli ingressi secondari che si affacciano sullo stesso o all'interno dell'area parcheggio del personale aziendale.

Previa autorizzazione sosta consentita nello spazio antistante l'accesso al magazzino della Farmacia Ospedaliera (zona compresa tra il blocco D _ingresso principale_ e blocco J), nello spazio antistante l'accesso esterno dei locali bar (blocco D-E) e nell'area carico/scarico del magazzino (Blocco HIL).

Consegna magazzino Osp. MACERATA



Accesso e circolazione nelle aree interne le strutture AST Macerata

L'accesso ai locali e i percorsi interni saranno indicati dal DEC (in assenza o se le figure coincidono dal RUP) individuato dalla Committenza in accordo con i referenti delle UU.OO. e/o dei Servizi interessati.


I percorsi esterni/interni potranno subire modifiche provvisorie durante l'arco temporale dell'appalto si raccomanda, eventualmente, di seguire la cartellonistica presente e le nuove indicazioni del DEC (in assenza o se le figure coincidono dal RUP).

In generale fare riferimento alle indicazioni ivi presenti

Gli spazi adibiti ad operazioni di carico/scarico di materiali ingombranti possono essere occupati da altre ditte per cui fare massima attenzione durante l'accesso agli stessi.

I lavoratori dell'Operatore Economico chiamati a prestare un servizio all'interno dell'AST Macerata sono tenuti a rispettare le seguenti **indicazioni/regole**:

- **È obbligatorio** seguire il percorso indicato nella lex specialis di gara (ove indicato) o dal referente aziendale per raggiungere le zone di interesse.
- **Procedere con attenzione** nella movimentazione dei materiali adeguando la visibilità e la identificazione dei mezzi anche a distanza.
- **Rispettare** gli orari di accesso e i percorsi da effettuare, concordati con i referenti delle varie strutture ove si svolgeranno le prestazioni lavorative (per evitare eventuali interazioni che possono aggravare i rischi) o secondo le specifiche indicazioni definite nel capitolato tecnico di gara;

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) <i>(ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)</i>	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 11 di 46

- **È vietato accedere** nei cantieri in attività presenti all'interno e all'esterno delle strutture oggetto dell'appalto, salvo procedure concordate con la committenza (AST Macerata) e le altre Ditte Appaltatrici;
- **È vietato accedere** ai luoghi non oggetto dell'appalto e a tutti i macchinari/elettromedicali se non specificati nel capitolato di appalto, e ai locali oggetto di appalto momentaneamente preclusi per problemi sanitari o tecnici.
- **Ove alla Ditta (O.E.) fosse richiesto** un intervento nelle zone non oggetto dell'appalto o dell'estensione dello stesso, il personale della ditta (O.E.) deve essere accompagnato da un incaricato aziendale in grado di indicare i rischi specifici dei luoghi.
- **Delimitare** l'area di intervento e/o segnalare con cartellonistica i rischi a cui si può essere esposti (es. pavimento bagnato ecc...). In presenza di Personale AST e/o utenza esterna interdire assolutamente l'area di lavoro ai non autorizzati.
- **Non lasciare incustoditi** macchinari e/o le attrezzature nell'ambito dei luoghi in cui può esserci presenza di Personale AST, utenza e/o dei degenti.
- **E' vietato** rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, attrezzature o macchine.
- **E' vietato** compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc..).
- **E' vietato** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione.
- **E' vietato** compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposto divieto.
- **E' vietato** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'azienda AST Macerata.
- **E' vietato** usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.
- **E' vietato** utilizzare, senza autorizzazione, biancheria di proprietà dell'azienda;
- **Obbligo di** contenimento dell'inquinamento ambientale con il rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo (contenimento polveri). Rispetto delle norme in materia ambientale.
- **Obbligo di** contenimento dispersioni sostanze pericolose. Se per effettuare le lavorazioni si introducono e/o si utilizzano sostanze chimiche è obbligatorio fornire alla committenza le schede di sicurezza (aggiornate, in lingua italiana ed in formato elettronico) dei prodotti utilizzati. I lavoratori dell'Operatore Economico devono conoscere le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, indossare i dispositivi di protezione, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente. Non utilizzare contenitori non etichettati. Non mescolare tra loro sostanze incompatibili. Rimuovere i rifiuti con smaltimento degli stessi conformemente alla normativa in vigore.
- **Obbligo di usare e far usare** i necessari dispositivi di protezione individuali (DPI) e di tipo collettivo (DPC) previsti.
- **Rispettare** la normativa in materia di igiene, salute e sicurezza.
- **Rispettare** i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza.
- **Rispettare** scrupolosamente la segnaletica affissa all'interno e/o all'esterno delle strutture AST Macerata.
- **Fare riferimento** ai referenti delle strutture interessate nel caso in cui dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro.
- **Non fumare** all'interno della azienda AST Macerata e nei locali assegnati alla ditta appaltatrice e/o sub-appaltatrice (O.E.) come indicato dalla segnaletica affissa all'interno delle strutture.

N.B. In caso di impedimenti del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'impresa/affidatario si impegna a concordare con il referente dell'appalto AST Macerata, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.


PARTE 2°

INFORMAZIONI SPECIFICHE

1. RISCHI POTENZIALI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO APPLICABILI AI LAVORATORI DELLE DITTE AGGIUDICATARIE:

I Rischi potenzialmente presenti variano a seconda della destinazione d'uso degli ambienti di lavoro e sono indicati in funzione della tipologia dell'area.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTE AGGIUDICATARIE	
	SI	NO
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente di lavoro)	X	
Caduta dall'alto		X
Carichi sospesi		X
Rischio elettrico (da macchine, attrezzature, impianti	X	
Rischi meccanici (attrito, abrasioni, impigliamento, rischio da taglio o puntura.....)	X	
Rischio investimento da mezzi mobili	X	
Rischio incendio/esplosione	X	
Uso di apparecchi e piattaforme di sollevamento presenti nelle strutture/aree AST Macerata		X
Uso di impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, monta-lettighe)	X	
Rischio da Movimentazione Manuale dei carichi / Movimentazione Pazienti	X	
Rumore, Vibrazioni meccaniche		X
Rischio da radiazioni Ionizzanti: <ul style="list-style-type: none"> Raggi X (radiografie, fluoroscopia, tomografia TC, angiografia ..) Radiazioni Gamma (medicina nucleare scintigrafia e PET, radioterapia ...) Particelle Beta (possono essere presenti in alcune procedure specialistiche) Anche una limitata porzione di raggi ultravioletti Es. Blocco Operatorio : Chirurgia guidata da immagini (utilizzo di raggi x o fluoroscopia), Radioterapia intraoperatoria (somministrazione di radiazioni), Sterilizzazione tramite radiazioni ionizzanti.	X	
Rischio da radiazioni Non Ionizzanti: <ul style="list-style-type: none"> Campi elettromagnetici (dai campi statici alle radiofrequenze) Radiazioni ottiche (ad es. UV e laser) Ultrasuoni (utilizzati per l'imaging e la chirurgia) Radiofrequenze (B.O. impiegate per la coagulazione) Es. Risonanza Magnetica Es. Blocco Operatorio	X	
Rischio per esposizione a Sostanze / Agenti chimici pericolosi (anestetici per inalazione, composti usati nei laboratori o per le pulizie, sostanze chimiche come disinfettanti, detersivi, ecc....)		X
Rischio per esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni		X
Rischio per esposizione ad agenti biologici (infezioni da virus batteri funghi e endoparassiti, attività con microorganismi nei laboratori, attività con animali,...)		X

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) <i>(ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)</i>	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 13 di 46

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il Committente fornisce all'Operatore Economico dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa Azienda ha predisposto il **"DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLA AST MACERATA (DIR) PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (PG-02 – MOD 5)"** che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda.

È responsabilità del datore del lavoro della ditta aggiudicataria (O.E.) fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate ai referenti di eventuali ditte sub-appaltatrici.


2. INTERFERENZE CON ALTRI SERVIZI

Nelle strutture dell'AST Macerata, oltre alle attività assistenziali della Committenza, sono presenti servizi esternalizzati, che possono introdurre rischi interferenziali con l'attività/servizio appaltato, tra cui:

Lavorazioni/servizi Esternalizzati in regime continuativo (Elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo)

Pulizie e raccolta rifiuti
Manutenzioni impiantistiche (elettrico, idrico, appalto calore)
Manutenzione impianti elevatori-ascensori
Manutenzione verde
Servizio archiviazione
Servizio di facchinaggio
Trasporto materiale sanitario e non sanitario
Trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario (associazioni)
Servizio Lavanderia
Gestione Bar
Fornitura di Gas Medicali – impianti e rete di distribuzione
Ristorazione
Ristorazione con distributori automatici
Altri.....

Gli atti deliberativi e la documentazione relativa alle ditte appaltatrici esecutrici dei servizi di cui sopra sono conservati presso l'UOC Acquisti e Logistica e/o presso l'UOC Patrimonio, Nuove Opere, Attività Tecniche in funzione della tipologia di appalto.

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 14 di 46

Ambito di interferenza temporale – settimanale

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Committente							
Pulizie e raccolta rifiuti							
Manutenzioni impiantistiche (elettrico, idrico, appalto calore)							
Manutenzione impianti elevatori-ascensori							
Manutenzione verde							
Servizio archiviazione							
Servizio facchinaggio							
Trasporto materiale sanitario e non sanitario							
Trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario (associazioni)							
Servizio Lavanderia							
Gestione Bar							
Ristorazione							
Fornitura di Gas Medicali – impianti e rete di distribuzione							
IMPRESA AGGIUDICATARIA - consegna, installazione e collaudo (operatore economico)							
IMPRESA AGGIUDICATARIA manutenzione (operatore economico)							

DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE ECONOMICO

	Operatività di tutte le aree assistenziali e/o operative AST Macerata (COMMITTENTE)
	Lavorazioni/servizi Esternalizzati in regime continuativo
	Lavorazioni/servizi Esternalizzati in regime non continuativo (a chiamata o stagionale)
	Lavorazioni/servizio Impresa aggiudicataria



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)

PG-02 - MOD 1

OGGETTO DELL'APPALTO:

FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA

Data di emissione 24/12/2024

Pag. 15 di 46

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	24.00	
Committente	Green																								
Pulizie e raccolta rifiuti							Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange						
Manutenzioni impiantistiche	Yellow																								
Manutenzione impianti elevatori - ascensori	Yellow																								
Manutenzione verde								Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow							
Servizio archiviazione								Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow							
Servizio facchinaggio								Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow							
Trasporto materiale sanitario e non S.						Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange						
Trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario	Orange																								
Servizio Lavanderia								Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange							
Gestione Bar						Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange						
Ristorazione																				Orange	Orange	Orange			
Fornitura di Gas Medicali	Orange																								
IMPREA AGG.	Yellow																								
IMPREA AGG. manutenzione	Yellow																								

DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE ECONOMICO (IMPRESA AGGIUDICATARIA)

Green	Operatività di tutte le aree assistenziali e/o operative AST Macerata (COMMITTENTE)
Orange	Lavorazioni/servizi Esternalizzati in regime continuativo
Yellow	Lavorazioni/servizi Esternalizzati in regime non continuativo (a chiamata o stagionale)
Light Yellow	Lavorazioni/servizio Impresa aggiudicataria

Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata

Sede legale: Via Annibali, 31/L – 62100 Piediripa di Macerata – Tel. 073325721

pec: ast.macerata@emarche.it C.F. e P.IVA 02095680431

Stima del rischio introdotto dalle sovrapposizioni temporali con i servizi esternalizzati


Rischio	Indice rischio T - B - M - A (*)	Misure prevenzione e protezione Appaltatore	Misure prevenzione e protezione Committente
INTERFERENZA CON PERSONALE DITTE SERVIZI ESTERNALIZZATI	BASSO	<p>In presenza di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi l'O.E. redige e trasmette il cronoprogramma dei lavori condiviso con il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) concordando misure organizzative e procedurali in modo da evitare le interferenze.</p> <p>Concordare i tempi ed i percorsi di transito;</p> <p>In caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro informa immediatamente il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP).</p> <p>Segnalare ai referenti delle sedi in cui si opera la propria presenza all'interno dei locali.</p> <p>Svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento delle attività esternalizzate, le attività ordinarie in particolare quella sanitaria;</p> <p>Evitare situazioni conflittuali.</p>	<p>Evitare situazioni conflittuali.</p> <p>I dipendenti dell'AST di Macerata dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.</p>

(*) T= Trascurabile, B=Basso, M=Medio, A=Alto

3. ELENCO A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO DELLE OPERAZIONI SVOLTE DALL'OPERATORE ECONOMICO NELLE STRUTTURE AST MACERATA

CHECK LIST		SI	NO	
Esecuzione delle lavorazioni	All'interno delle sedi AST Macerata	X		
	All'esterno delle sedi AST Macerata	Edifici	X	
		Piazzale e percorsi (trasporto)	X	
	Aree verdi		X	
	Durante l'orario di lavoro dei dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per l'azienda	X		
Durante l'orario di lavoro dei dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per l'azienda, con presenza di Utenti	X			
Fuori l'orario di lavoro del personale AST Macerata		X		
Allestimento di aree delimitate (titolo IV Cantieri temporanei e mobili)	All'interno della sede		X	
	All'esterno della sede		X	
Segnalazione zona pericolosa a terra	All'interno delle sedi AST Macerata		X	
	All'esterno delle sedi AST Macerata		X	

CHECK LIST		SI	NO
Previsto lavoro notturno (es. in reperibilità per specifiche Aree definite nel capitolato tecnico)			X
Prevista compresenza di altri lavoratori		X	
*Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio (temporanea come da GANTT condiviso)			X
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili			X
*Previsti interventi murari (demolizioni, murature, tinteggiature, etc.).			X
Previsto utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici/cestelli			X
Produzione di polveri e/o proiezione di schegge.			X
Manutenzione del verde	Sfalcio, potatura, ecc.		X
	Trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti.		X
Previsto utilizzo di attrezzature/macchine proprie		X	
Previsto utilizzo di mezzi di trasporto propri		X	
Utilizzo e/o trasporto di materiali (attrezzature, elettromedicali, arredi, ausili sanitari, letti, scatoloni.....).		X	
Movimentazione e sollevamento di carichi con uso di attrezzature di lavoro mobili, semoventi o non semoventi			X
Esistono percorsi dedicati per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto			X
Esistono spazi dedicati al carico/ scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto			X
Verrà allestita un'area delimitata per deposito materiali			X
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali			X
I lavoratori della ditta incaricata (O.E.) utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro		X	
I lavoratori della ditta incaricata (O.E.) avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi			X
*Previsto utilizzo di fiamme libere nelle aree esterne			X
Utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili/combustibili, ecc.			X
*Utilizzo di sostanze chimiche			X
*Emissione di rumore PREVIA VALUTAZIONE			X
Effettuazione di campionamenti strumentali in ambiente lavorativo (microclima, polveri, classificazione particellare, ecc.).			X
Previsti interventi sugli impianti in particolare:			
Previste Interruzioni nella fornitura:	Elettrica		X
	Acqua		X
	Gas		X
	Rete dati		X
	Linea telefonica		X
Prevista temporanea disattivazione del sistemi antincendio:	Rilevazioni fumi		X
	Allarme Incendio		X
	Idranti		X
	Naspi		X
	Sistemi di spegnimento		X
Prevista interruzione del:	Riscaldamento		X
	Raffrescamento		X
Altro:			

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) <i>(ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)</i>	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 18 di 46


***NOTE**

ATTIVITA'	PRESCRIZIONE
Chiusura di percorsi o di parti di edifici.	Previa autorizzazione dell'U.O.C. Patrimonio/Nuove Opere/ attività Tecniche AST Macerata inviare per conoscenza comunicazione al Servizio Prevenzione e Protezione AST Macerata.
Utilizzo di fiamme libere nelle aree esterne	Previa autorizzazione dell'U.O.C. Patrimonio/Nuove Opere/ attività Tecniche AST Macerata inviare per conoscenza comunicazione al Servizio prevenzione e protezione AST Macerata.
Utilizzo di sostanze chimiche	Previo invio copia delle schede di sicurezza al DEC (in assenza o se le figure coincidono al RUP) al Preposto della sicurezza dell'U.O./Servizio inviare per conoscenza comunicazione al Servizio prevenzione e protezione AST Macerata.
Interventi edili (demolizioni, murature, tinteggiature, etc.).	Previa autorizzazione dell'U.O.C. Patrimonio/Nuove Opere/attività Tecniche AST Macerata.
Emissione di rumore	Previa valutazione specifica e approvazione del documento di valutazione da parte dell'U.O.C. Patrimonio/Nuove Opere/attività Tecniche AST Macerata inviare per conoscenza comunicazione al Servizio prevenzione e protezione AST Macerata.

4. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE:

Sulla base di quanto rilevato dal capitolato speciale di appalto, di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni/servizi" oggetto dell'appalto.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
<u>Rischio da Urti, abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti:</u> - mezzi - carrelli	<p>Mezzi di proprietà dell'O.E. che attraversano aree private degli ospedali, delle strutture sanitarie territoriali (parcheggio, transito di pedoni, passaggio mezzi di trasporto) – pericolo investimento ed urto (Evento /danno: incidenti, impatti tra automezzi; investimenti; urti, colpi, schiacciamenti, contatto con macchine operatrici).</p> <p>Movimentazione dei carrelli trasportatori, con i quali si attraversano vialetti, corridoi, con tali operazioni si possono esporre terzi ad eventuali incidenti.</p>
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi - oggetti - attrezzature	<p>Movimentazione manuale componenti tecnici, scatoloni, approvvigionamenti, materiale, attrezzature, elettromedicali, ecc., con tali operazioni si possono esporre terzi a rischio.</p>
Rischio caduta dall'alto di materiali vari	Movimentazione e scarico attrezzatura
Rischio scivolamento	Dovuto alla possibile presenza di acqua sui pavimenti introdotta dai dipendenti dell'O.E.
Rischio elettrico	Elettrocuzione, folgorazione, incendio. (durante l'installazione e le attività manutentive).

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) <i>(ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)</i>	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 19 di 46

5. RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE–VALUTAZIONE

INTERFERENZA

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Nel DUVRI non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per la valutazione dei rischi interferenziali, si procede secondo la formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

Dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza


La scala delle probabilità P_i fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- Concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- Possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- Necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- Tipologia e durata delle attività;
- Confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

LE CATEGORIE DI PROBABILITÀ (P_i) SONO LE SEGUENTI:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il verificarsi dell'evento è subordinato ad un concatenamento di eventi indipendenti tra loro. L'accadimento dell'evento è creduto impossibile dagli addetti e non c'è evidenza di eventi simili avvenuti in precedenza. Il rischio è insignificante, con trascurabile probabilità che derivi un danno per i lavoratori e non è ragionevole prevedere che aumenti in futuro.
2	Poco Probabile	Il verificarsi dell'evento dipende da condizioni "sfortunate". Il verificarsi dell'evento avverso creerebbe reazioni di grande stupore tra gli addetti. Eventi simili si sono verificati molto raramente in precedenza. Il rischio comporta che si possa verificare un danno per i lavoratori in particolari e rare situazioni, senza prove che tale danno derivi dal rischio stesso.

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) <i>(ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)</i>	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 20 di 46

3	Probabile	Il verificarsi dell'evento dipende da condizioni non direttamente connesse alla specifica situazione ma comunque possibili. Il verificarsi dell'evento creerebbe reazioni di moderato stupore tra gli addetti. Eventi simili sono già stati riscontrati in letteratura. Il rischio comporta una certa probabilità che si verifichi un danno per i lavoratori, anche se in modo non sempre diretto e prevedibile, con la possibilità che aumenti in futuro.
4	Molto Probabile	Il verificarsi dell'evento dipende da condizioni direttamente connesse alla specifica situazione. Il verificarsi dell'evento non provocherebbe nessuna reazione si stupore. Eventi simili sono già accaduti in azienda o in aziende simili. Il rischio comporta un'elevata probabilità che si verifichi un danno certo per i lavoratori.

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- Tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- Caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- Caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- Confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

LE CATEGORIE DI GRAVITÀ (DI) SONO LE SEGUENTI:

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
1	LIEVE	Evento/esposizione cronica che dà luogo a disturbi rapidamente reversibili. Il danno è ad un livello molto lieve, quasi assente, e comporta una malattia o infortunio facilmente reversibile in modo completo ed in breve tempo.
2	MEDIO	Evento/esposizione cronica che dà luogo a disturbi reversibili. Il danno è sotto controllo ad un livello accettabile, nel rispetto delle normative della Comunità Europea o di quelle nazionali, e può comportare una malattia o infortunio del tutto reversibili.
3	GRAVE	Evento/esposizione cronica con effetti di invalidità permanente parziale o comunque irreversibili. Il danno non è sufficientemente sotto controllo, è legittimo pensare che possa aumentare in futuro e comporta un'invalidità parziale permanente.
4	GRAVISSIMO	Evento con invalidità totale o mortale. Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti. Il danno non è sotto controllo e la malattia o infortunio comporta un'invalidità permanente o un effetto letale.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione.

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		M - Magnitudo (Danno)			

Come previsto dall'art. 26 c.3-ter del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. l'AST Macerata in qualità di soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.


LEGENDA

GRADI DI RISCHIO

Trascurabile	Basso	Medio	Alto
T	B	M	A
IR = 1	2 <IR> 3	4 <IR> 9	IR>9
Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro.	Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento.	Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerle e/o ridurne l'entità.	Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione.

ANALISI DEI RISCHI DA POTENZIALI INTERFERENZE


Si riportano nelle pagine seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto. Al fine di eliminare e/o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di personale della nostra Azienda, degenti ed utenti che accedono a vario titolo alle strutture, si indicano le misure di prevenzione e protezione da attuare.

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 22 di 46

RISCHIO GESTIONALE

RISCHI OPERATIVI – RISCHI ORGANIZZATIVI E RELAZIONALI

FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE (AZIENDA)
		T	B	M	A		
SOVRAPPOSIZIONI DI MANSIONI (MANCANZA DI CHIAREZZA SUI RUOLI E LE RESPONSABILITÀ)	POSSIBILI CONFLITTI O DUPLICAZIONI DI COMPITI TRA IL PERSONALE AZIENDALE E QUELLO DELLA COOPERATIVA RISCHIO DI AZIONI NON COORDINATE	BASSO				<ul style="list-style-type: none"> - Chiarire e documentare i compiti e le responsabilità di ciascun operatore. - Organizzare riunioni di coordinamento per distribuire le attività in modo efficace. - Formare il personale esterno sui protocolli aziendali specifici, inclusi quelli per la sicurezza del paziente, l'uso delle attrezzature e la gestione delle emergenze. 	<p>Fornire alle imprese appaltatrici informazioni dettagliate sui rischi presenti nelle aree di lavoro assegnate, incluse le attività del personale interno e di altri appaltatori.</p> <p>Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) garantisce la regolarità dell'esecuzione del servizio</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 23 di 46

ACCESSO ALLE AREE E ALLE STRUTTURE AST MACERATA


VIE DI CIRCOLAZIONE, CORTILI E PIAZZALI INTERNI - AREE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ DI CARICO/SCARICO A PARCHEGGIO E A TRANSITO PEDONALE UTENZA/PAZIENTI.

FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE (AZIENDA)
		T	B	M	A		
ACCESSO ALLE AREE/STRUTTURE AST MACERATA	Consegna di merci, materiali, attrezzature ecc..			BASSO		<p>È vietato accedere senza precisa autorizzazione nelle aree/strutture AST Macerata.</p> <p>È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nelle aree e nei locali delle strutture AST Macerata fuori orari di lavoro.</p> <p>Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.</p> <p>Gli automezzi devono pervenire nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni dal DEC (in assenza o se le figure coincidono dal RUP).</p> <p>Effettuare gli accessi in orario concordato, possibilmente in orari di bassa affluenza da parte dei visitatori e altre ditte appaltatrici (cronoprogramma condiviso appaltatore / DEC e RUP).</p>	<p>Modalità di accesso e parcheggio.</p> <p>Cronoprogramma accesso condiviso appaltatore / DEC e RUP.</p>
INVESTIMENTO, URTO, IMPATTO TRA AUTOMEZZI O AUTOMEZZI E PEDONI	Interferenza dovuta alla presenza di più mezzi per il trasporto o il ritiro di materiale vario, sanitario e non sanitario, per attività di manutenzioni, logistiche, ritiro e			BASSO		<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada.</p> <p>All'interno delle aree dell'Azienda tutti i mezzi devono procedere con velocità "a passo d'uomo" rispettando tassativamente il limite di velocità di 10 Km/h adeguando la visibilità e l'identificazione dei mezzi stessi anche a distanza. Prestare particolare attenzione e</p>	<p>Indicazione dei percorsi da seguire cronoprogramma condiviso tra OPERATORE ECONOMICO / DEC / RUP.</p> <p>Cartellonistica stradale appropriata.</p> <p>Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi.</p>


Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata

Sede legale: Via Annibali, 31/L - 62100 Piediripa di Macerata - Tel. 073325721

pec: ast.macerata@emarche.it C.F. e P.IVA 02095680431


	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024 Pag. 24 di 46

	consegna della biancheria, ritiro dei rifiuti, ecc. di e/o pedoni presenti Criticità: <ul style="list-style-type: none"> - percorsi esterni alcuni mancanti di passaggi pedonali - compresenza di persone (operatori AST, operatori ditte esterne, pazienti, visitatori, volontari, informatori) 		rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia, neve o ghiaccio. Prestare attenzione durante le manovre e in caso di limitata visibilità e nelle aree prossime alle uscite: deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista. Prestare attenzione: <ul style="list-style-type: none"> - a macchine ed eventuali attrezzature presenti nelle aree di scarico/carico; - alla compatibilità dei mezzi con gli spazi di manovra e circolazione; - alla presenza di persone; - ai mezzi in sosta e in transito. Per la riduzione del rischio i mezzi furgonati devono essere dotati di indicatore acustico di retromarcia. In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. Per la riduzione del rischio i mezzi elettrici e/o ibridi secondo la normativa europea (regolamento ECE n.138 in riferimento al Regolamento UE n. 1576/2017) devono essere dotati di indicatore acustico (dispositivo AVAS cicalino). Il dispositivo sonoro si deve attivare nel senso di marcia normale e in retromarcia e deve emettere un suono compreso tra almeno 56 decibel e un massimo di 75 decibel. Inoltre, non può in alcun modo essere disattivato. In caso di manovra in zone accessibili anche a pedoni, ciclisti un addetto dell'O.E. dovrà sorvegliare le attività di manovra rimanendo sempre in contatto visivo con l'autista del mezzo.	È fatto assoluto divieto al personale dipendente della AST Macerata, di salire sui mezzi dell'Operatore Economico.
OSTACOLO A MEZZI DI SOCCORSO A CAUSA DEGLI AUTOMEZZI DELLA DITTA	Il passaggio e/o il parcheggio degli automezzi della ditta potrebbe ostacolare	BASSO	È vietato in modo assoluto la sosta nei luoghi dove sono installati cartelli con divieto di sosta e in corrispondenza di uscite di sicurezza, idranti, estintori, attacchi di motopompe, posteggi per disabili e lungo i percorsi e gli accessi riservati ai Vigili del Fuoco, al	Indicazione dei percorsi da seguire e coordinamento nelle fasi di trasporto. Cartellonistica stradale appropriata.


	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 25 di 46

	l'accesso e l'operatività dei mezzi di soccorso e le procedure interne di emergenza		<p>fine di consentire, in caso di emergenza, l'accesso e il posizionamento dei mezzi di soccorso.</p> <p>Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare.</p>	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi.
FUMI GAS DI SCARICO		BASSO	Obbligo di spegnere i motori in fase di sosta. Qualora non sia possibile per motivi tecnici si dovrà provvedere a verificare che la persistenza dei gas di scarico non invada bocche di aspirazione, aperture e finestre in contatto diretto con i reparti, servizi ecc.	Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) garantisce la regolarità dell'esecuzione del servizio o della fornitura

CARICO – SCARICO							
AD OPERA DELL'OPERATORE ECONOMICO O SUO CORRIERE							
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
AREA DI SOSTA	L'area di sosta per il carico/scarico è utilizzata anche da altri mezzi (committenza e ditte appaltatrici) e pedoni.	BASSO				<p>L'appaltatore potrà sostare con il proprio automezzo nelle aree in cui la sosta è consentita per effettuare le operazioni di carico/scarico; il posteggio del mezzo non si potrà protrarre oltre il tempo necessario alle operazioni autorizzate, dopo di che dovrà essere condotto all'esterno.</p> <p>È vietato in modo assoluto la sosta nei luoghi dove sono installati cartelli con divieto di sosta e in corrispondenza di uscite di sicurezza, idranti, estintori, attacchi di motopompe, posteggi per disabili e lungo i percorsi e gli accessi riservati ai Vigili del Fuoco, al fine di consentire, in caso di emergenza, l'accesso e il posizionamento dei mezzi di soccorso.</p> <p>All'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi.</p>	<p>Indicazione dei percorsi da seguire e coordinamento nelle fasi di trasporto.</p> <p>Cronoprogramma condiviso appaltatore / DEC e RUP.</p> <p>Cartellonistica stradale appropriata.</p> <p>Nel caso di mezzi ingombranti può essere necessario interdire temporaneamente ogni altro accesso alla zona</p>


	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024 Pag. 26 di 46

			<p>Il mezzo dovrà spostarsi o fare manovra nelle zone di carico/scarico sempre "a passo d'uomo". Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia, neve o ghiaccio.</p> <p>Nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista; Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). Verificare che il mezzo sia stato assicurato contro spostamenti tempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario evitare interferenze con le attività di scarico già in fase di espletamento, avendo cura di non ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</p> <p>È necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di salita/ discesa o "carico/scarico" già in fase di espletamento.</p> <p>È a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto.</p>	
MOVIMENTAZIONE MATERIALI, ATTREZZATURE, ECC..	Caduta di oggetti o di materiali durante le operazioni di Carico/scarico mezzo O.E.		<p>La ditta appaltatrice prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione dei carichi all'interno delle aree/strutture AST Macerata deve concordare con il DEC (seguendo le indicazioni del RUP e del responsabile dell'U.O.) le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.</p> <p>Prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita); Prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento</p>	<p>Il DEC (in assenza o se le figure coincidono con il RUP) valutare eventuali deviazione di percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali;</p> <p>Fornire indicazione del percorso ed orari carico/scarico all'O.E..</p> <p>Il personale (della Committenza o di altre Ditte Appaltatrici) e gli utenti durante lo scarico e la movimentazione delle merci (a carico esclusivo dell'Appaltatore o del suo Fornitore) dovranno</p>


	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 27 di 46

		<p>delle merci sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;</p> <p>Attività di carico/scarico eseguita dall'Appaltatore - questo deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;</p> <p>Delimitare le aree di lavoro;</p>	<p>restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolti da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale di carico.</p> <p>Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica.</p>
--	--	--	---


MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO							
ATTREZZATURE, COMPONENTI, MATERIALI VARI, ECC.							
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
UTILIZZO CARRELLO	Caduta accidentale di materiale dal carrello lungo i percorsi interni (atri, corridoi)	BASSO				<p>Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.</p> <p>Il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli e/o sui traspallets in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;</p> <p>Collocare le merci in maniera stabile onde evitare pericoli di ribaltamento.</p>	<p>Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi.</p>
URTO, SCHIACCIAMENTO, ABRASIONI, ...	Nell'uso di carrelli a spinta manuale è possibile l'impatto con personale del committente, pazienti, visitatori, lavoratori di altre ditte appaltatrici e	BASSO				<p>Procedere con attenzione nella movimentazione dei carrelli adeguando la visibilità e la identificazione dei mezzi anche a distanza.</p> <p>È obbligatorio l'utilizzo di attrezzature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione.</p>	<p>il DEC, su indicazione del RUP e del responsabile dell'U.O., provvederà ad avvertire gli altri utenti interessati e/o coinvolti percorso stabilito per il trasporto del materiale e/o delle attrezzature.</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024 Pag. 28 di 46


	con parti della struttura (Porte, porte degli ascensori e montacarichi, murature, divisori).		<p>Trasporto effettuato in orario concordato con il DEC previa indicazione del RUP e del responsabile dell'U.O.</p> <p>Prestare particolare attenzione negli incroci e in corrispondenza delle porte di uscita, nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;</p> <p>Prestare attenzione ad eventuali finestre e/o porte aperte;</p> <p>Nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;</p>	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi.
URTO, TAGLO, ...	Proiezioni di frammenti in caso di rottura di vetrate non di sicurezza, presenti nelle strutture	BASSO	Procedere con attenzione lungo i percorsi interni ed esterni non urtare le vetrate con le attrezzature e/o carrelli.	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo.
INCIAMPO - CADUTA	Durante gli spostamenti all'interno e all'esterno delle strutture AST Macerata (in special modo: rampe di scale, scivoli, marciapiedi, aree e/o locali con scarsa illuminazione, cavetti, sottotetti, locali tecnologici)	BASSO	<p>Prestare massima attenzione durante il camminamento e nelle fasi lavorative;</p> <p>Prestare attenzione a pavimentazioni sconnesse che possono presentare fessurazioni e avvallamenti, eventuali gradini, tombini rialzati, buche stradali, ecc...</p> <p>Prestare attenzione ad eventuali finestre e/o porte aperte;</p> <p>Evitare di lasciare oggetti e cavi lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo.</p>	<p>Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi.</p> <p>Manutenzione manto stradale e pavimentazioni.</p> <p>Segnalazione presenza di dossi e avvallamenti.</p> <p>Segnalazione presenza rampe in pendenza.</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 29 di 46

MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO CON L'UTILIZZO DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO A SERVIZIO DEI VARI FABBRICATI							
ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETIGHE, PIATTAFORME ELEVATRICI PER DISABILI, ECC...							
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
ASCENSORI – MONTACARICHI – MONTA-LETTIGHE	Utilizzo di Apparecchi di sollevamento cose e/o persone non ad uso esclusivo dell'Operatore Economico.	BASSO				<p>Il personale dell'O.E. incaricato al trasporto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare solo gli apparecchi indicati dal DEC (in assenza o se le figure coincidono dal RUP) in funzione del tipo di trasporto da effettuare; - prestare attenzione sempre e comunque alla portata massima degli apparecchi utilizzati; - evitare di utilizzare l'ascensore o il montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti; - nella fase di ingresso e uscita dalle cabine prestare la massima attenzione all'allineamento della cabina con la soglia di piano, gli eventuali dislivelli possono creare rischio di inciampo, caduta, traumi di movimentazione dei carichi e provocare scivolamento del materiale trasportato; - assicurare la stabilità dei carichi trasportati in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta/scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagola del carrello per creare situazioni di pericolo; - la movimentazione di materiali e attrezzature ingombranti deve avvenire con l'impiego di uomini e mezzi d'opera appropriati; - porre attenzione nelle fasi di ingresso/uscita nel caso di trasporto di colli di larghezza considerevole per il rischio di pizzicamento degli arti superiori in relazione alla larghezza della porta della cabina dell'ascensore come pure nel caso di carrelli troppo carichi per cui la visuale non sia corretta e 	<p>Manutenzione e segnalazione eventuali guasti in essere.</p> <p>Appalto gestione avarie/emergenze ditta esterna con personale specializzato.</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 30 di 46


			<p>per tanto non ci si potrebbe accorgere della chiusura delle porte;</p> <ul style="list-style-type: none"> - porre attenzione nelle fasi di ingresso/uscita all'allineamento della cabina con la soglia di piano, gli eventuali dislivelli possono creare rischio di inciampo, caduta, traumi di movimentazione dei carichi e provocare scivolamento del materiale trasportato; - non urtare con attrezzature mobili (carrelli ecc.) la porta, la cabina ed altre parti degli impianti di sollevamento onde evitare danni e incidenti; - accostare alla parete della cabina l'attrezzatura e mantenerla ferma durante la corsa; - bloccare con i freni le eventuali attrezzature mobili dotate di ruote introdotte in cabina onde evitare possibili schiacciamenti di persone sulle pareti della cabina stessa; - nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre verificare sempre l'assenza di transito o di stazionamento di persone (in particolare pazienti su letti, barelle o carrozzine) o altri mezzi di trasporto; - nel caso di blocco durante la corsa, azionare il pulsante di emergenza ed attendere con calma i soccorsi. 	
ASCENSORI – MONTACARICHI – MONTA-LETTIGHE	Schiacciamento durante la chiusura delle porte	BASSO	<p>Prestare massima attenzione, allontanarsi dal raggio di azione, non tentare di fermare la chiusura utilizzando gli arti.</p>	<p>Manutenzione e segnalazione eventuali guasti in essere.</p> <p>Appalto gestione avarie/emergenze ditta esterna con personale specializzato.</p>
ASCENSORI – MONTACARICHI – MONTA-LETTIGHE	Schiacciamento, abrasione possibile pizzicamento contro le pareti dell'ascensore durante la fuoriuscita o ingresso dalla cabina dello stesso	BASSO	<p>Porre attenzione nelle fasi ingresso/uscita nel caso di trasporto di colli di larghezza considerevole per il rischio di pizzicamento degli arti superiori in relazione alla larghezza della porta della cabina dell'ascensore come pure nel caso di carrelli troppo carichi per cui la visuale non sia corretta e pertanto non ci si potrebbe accorgere della chiusura delle porte: spingere il materiale ingombrante senza infilare le mani nell'interstizio con la cabina.</p>	<p>Manutenzione e segnalazione eventuali guasti in essere.</p> <p>Appalto gestione avarie/emergenze ditta esterna con personale specializzato.</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 31 di 46

ASCENSORI	Ascensore con apertura manuale e molto difficoltosa presenta <ul style="list-style-type: none"> rischio di infortunio alle mani rischio di bloccaggio tra i piani con difficoltà di riattivazione	BASSO	Prestare massima attenzione, attendere la fermata di piano, prima di azionare l'apertura. Attenersi al corretto utilizzo affisso all'interno del vano ascensore	Manutenzione periodica e segnalazione eventuali guasti in essere. Procedura di emergenza per sblocco ascensore. Appalto gestione avarie/emergenze ditta esterna con personale specializzato.
MONTACARICHI	Montacarichi privi di pennellatura su due lati, rischio di schiacciamento, abrasione	MEDIO /BASSO	Prestare la massima attenzione al lato sprovvisto di pennellatura durante il movimento del montacarichi per possibili contatti accidentali con le pareti del vano corsa in c.a.	Manutenzione e segnalazione eventuali guasti in essere. Appalto gestione avarie/emergenze ditta esterna con personale specializzato.

SPOSTAMENTI – CAMMINAMENTI PEDONALI – FASI LAVORATIVE


FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
SCIVOLAMENTO E CADUTE	Caduta a livello	BASSO				Prestare massima attenzione durante il camminamento e nelle fasi lavorative; Prestare attenzione a pavimentazioni sconnesse che possono presentare fessurazioni e avvallamenti, eventuali gradini, tombini rialzati, buche stradali, ecc... Prestare attenzione ad eventuali finestre e/o porte aperte;	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi. Manutenzione manto stradale e pavimentazioni. Segnalazione presenza di dossi e avvallamenti. Segnalazione presenza rampe in pendenza.
SCIVOLAMENTO E CADUTE	Scivolamento per presenza di liquidi (superfici calpestabili bagnate)	BASSO				Prestare massima attenzione. Rispetto della segnaletica di pericolo.	Adeguata segnaletica (ditta servizio di pulizie). Ripristino dell'area.

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 32 di 46


			Divieto di toccare o rimuovere liquidi presenti su superfici calpestabili.	
SCIVOLAMENTO E CADUTE	Scivolamento per introduzione di acqua (superfici calpestabili bagnate per passaggio operatori provenienti dall'esterno)	BASSO	Segnalazione degli operatori esterni del rischio introdotto per il ripristino dell'area.	Sarà cura del committente, (su segnalazione degli operatori esterni) avvertire la ditta delle pulizie del rischio introdotto per il ripristino dell'area.
SCIVOLAMENTO E CADUTE	Scivolamento per materiale di risulta dalle operazioni lavorative	BASSO	Segnalare il rischio con apposita cartellonistica. Delimitare l'area di intervento durante le lavorazioni.	Verifica da parte del DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) della segnaletica e delimitazione del materiale di risulta.

AREE DI LAVORO

FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
AREE DI LAVORO	Accesso alle aree oggetto dei lavori/servizi	MEDIO				L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro, a richiedere (preventivamente l'inizio dei lavori) di far sgomberare l'area dal personale dell'Ente e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, polveri, rumore, urti e investimento ecc.). Installazione della cartellonistica indicante il divieto di accesso e i rischi collegati alle lavorazioni in corso	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a: <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - rispettare le indicazioni di sgombero degli uffici/locali di lavorazione in caso l'impresa ne richieda la necessità. - non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
RUMORE	Luoghi di lavoro con esposizione a rumore	BASSO				Divieto di accesso in zone delimitate per la esposizione a rumore, vanno concordate modalità specifiche per l'accesso in tali aree. Utilizzo di DPI dell'udito: <ul style="list-style-type: none"> - Aree >80 dB(A) a disposizione DPI - Aree >85 dB(A) obbligo utilizzo DPI 	Il Committente avvalendosi dell'U.O.C. Patrimonio/Nuove Opere/attività Tecniche dell'AST Macerata provvede alla segnalazione delle zone con esposizione a rumore.

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 33 di 46

			Formazione e informazione dei lavoratori in merito ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore e al corretto utilizzo dei DPI. L'adozione di attrezzature o metodi di lavoro che incrementano il rumore aziendale <u>va autorizzata</u> .	
RUMORE	Introdotta dalla ditta durante le lavorazioni.	BASSO	Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria. Controllare l'integrità dell'isolamento acustico delle attrezzature.	Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali.
POLVERI	Durante la rimozione di imballaggi	BASSO	Programmare le attività di rimozione in orari meno frequentati per ridurre l'esposizione degli altri lavoratori. Limitare l'accesso alle aree interessate alle sole persone necessarie. Fornire formazione su tecniche di rimozione sicure e sull'uso corretto delle attrezzature di protezione. Ottimizzare le modalità di movimentazione per ridurre la dispersione delle polveri. Adottare imballaggi a basso impatto di produzione di polveri, se possibile.	Il DEC (in assenza o se le figure coincidono con il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali. Garantire una regolare pulizia delle aree di lavoro
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	Eventuali spazi dedicati alla ditta appaltatrice, ove non espressamente previsti nella fase di appalto dalla lex specialis di gara, saranno indicati dal DEC (in assenza o se le figure coincidono con il RUP) in fase di espletamento del servizio e comunicati al SPP.	BASSO	Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Utilizzare esclusivamente i locali o gli spazi messi a disposizione dal Committente e destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature. Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti - a rispettare i divieti e la segnaletica presente.


	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 34 di 46

LAVORI IN QUOTA


FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
PIANO DI LAVORO H > 2,00 ML	Caduta per lavoro in quota (ogni attività lavorativa che esponga il lavoratore al rischio di caduta da un'altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile)			MEDIO		<p>Vietato l'accesso ai solai di copertura (praticabili e non praticabili), a terrazzi e a tutte le superfici praticabili privi di elementi di protezione fissi o provvisori in assenza di preventiva autorizzazione da parte del referente dell'U.O.C. Patrimonio, Nuove Opere, Attività Tecniche AST Macerata.</p> <p>L'U.O.C. Patrimonio, Nuove Opere, Attività Tecniche AST Macerata segnala in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo (cartellonistica).</p> <p>Dietro segnalazione dell'appaltatore, inibisce il transito nelle zone pericolose (interne/esterne)</p>	

ATTREZZATURE

FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
TAGLI, ESCORIAZIONI,	Durante le lavorazioni su macchinari che possono presentare parti taglienti o sprovvisti di elementi protettivi nelle parti taglienti in movimento			BASSO		<p>Utilizzo di DPI adeguati alla mansione.</p> <p>Il personale deve essere formato sul corretto utilizzo dei macchinari.</p> <p>Per i macchinari di proprietà dell'AST Macerata si garantisce la manutenzione e la segnalazione di guasti in essere.</p>	


	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 35 di 46

ESPOSIZIONE AL RISCHIO BIOLOGICO								
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE	
		T	B	M	A			
AMBIENTE SANITARIO	(potenziale) Gli ambienti sanitari per la presenza di individui sottoposti ad attività assistenziali o per motivi strutturali sono luoghi di particolare concentrazione di agenti infettivi					BASSO	<p>Nell'ambito di un'azienda ospedaliera risulta molto diffusa la possibilità di contatto con materiali, impianti e superfici interessate da contaminanti biologici. Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici il proprio personale e le persone non addette ai lavori. Si raccomanda di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accedere negli ambienti solo se preventivamente autorizzati; • non toccare per nessun motivo dispositivi medici o presidi chirurgici eventualmente lasciati nei locali adibiti ad attività sanitarie (provette, cateteri, guanti, ecc.); • non manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di fluidi biologici eventualmente presenti negli ambienti sanitari senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto e senza giustificato motivo; • non movimentare contenitori per lo smaltimento dei rifiuti speciali eventualmente abbandonati in qualsiasi locale della struttura; • segnalare al personale della Direzione Medica di Presidio la presenza dei suddetti elementi. • indossare/utilizzare DPI. • Evitare di mangiare e bere durante l'intervento lavorativo. <p>Il personale della ditta appaltatrice deve attenersi al documento informativo, alle disposizioni del personale sanitario e rispettare tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico e segnalare tempestivamente eventuali contatti accidentali al referente della struttura in cui si opera e alla propria ditta.</p>	Opportuna segnaletica. Disposizioni ed eventuali particolari misure di emergenza.

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 36 di 46

			Il Datore di Lavoro dell'O.E. garantisce per i propri dipendenti una formazione adeguata sul rischio biologico e sull'utilizzo dei DPI.	
APPARECCHIATURE CONTAMINATE	Intervento su apparecchiature contaminate biologicamente	BASSO	<p>Osservare scrupolosamente le istruzioni fornite dal personale dell'U.O. in cui si opera.</p> <p>Coordinamento con Committente per decontaminazione/pulizia apparecchiature e area di lavoro prima delle attività.</p> <p>Usare idonei DPI, ritenere l'apparecchiatura sempre contaminata. Non interferire con le operazioni in atto sulle altre attrezzature presenti nell'U.O.</p> <p>Attenzione nell'uso di prodotti infiammabili e/o comunque nocivi.</p>	<p>Autorizzazione o richiesta di intervento da parte del referente dell'U.O.</p> <p>Durante le operazioni di manutenzione della ditta appaltatrice, evitare di effettuare analisi che possano comportare esposizione a sostanze pericolose aerodisperse per le persone presenti nel locale interessato.</p> <p>Le apparecchiature/locali devono essere rese disponibili per le attività previa decontaminazione/pulizia da rischi biologici.</p>


ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHIMICO								
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE	
		T	B	M	A			
DISINFETTANTI E REAGENTI	Anestetici, disinfettanti, farmaci, gas medicali					BASSO	<p>È vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso i Reparti/Servizi senza essere autorizzati.</p> <p>Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità e comunque senza l'autorizzazione.</p> <p>Il Datore di Lavoro dell'O.E. garantisce per i propri dipendenti una formazione adeguata sui rischi chimici, sulle procedure di manipolazione sicura delle sostanze e sull'utilizzo dei DPI.</p>	<p>Scaffalature e/o armadi idonei allo stoccaggio delle sostanze chimiche.</p> <p>I prodotti ad utilizzo dei dipendenti dell'AST Macerata sono provvisti di contenitori con l'etichettatura riportante la sostanza contenuta, la classificazione dei rischi le informazioni di sicurezza.</p> <p>I locali sono forniti di una ventilazione adeguata (ricambio d'aria, aspirazione dei fumi e sostanze volatili).</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 37 di 46


				Manutenzione degli impianti (controlli periodici e manutenzione degli impianti di ventilazione e aspirazione).
--	--	--	--	--

RIFIUTI							
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
RIFIUTI PRODOTTI	Rifiuti prodotti durante le fasi dell'espletamento dell'appalto dall'O.E.	BASSO				<p>Il personale della ditta aggiudicataria gestirà la raccolta dei rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> allontanamento e smaltimento dei rifiuti di ogni genere prodotti nelle attività oggetto del contratto; smaltimento conformemente alle leggi in vigore. <p>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p>	Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali.


INCENDIO – ESPLOSIONE – GESTIONE DELLE EMERGENZE							
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
INCENDIO	Strutture ospedaliere	ALTO (Aree di lavoro a rischio elevato definito da normativa)				<p>Rispettare scrupolosamente le misure antincendio e il divieto di fumare.</p> <p>Attenersi alle indicazioni riportate nel PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PERSONALE DITTE APPALTATRICI _</p> <p>Procedure da osservare in caso di Emergenza: sez. Antincendio PG-02 – MOD 4</p> <p>Prestare massima attenzione, in caso di fuoriuscita di gas, aerare gli ambienti, non usare fiamme libere o provocare scintille, informare immediatamente il referente della struttura.</p> <p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 2/9/2021, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PERSONALE DITTE APPALTATRICI _</p> <p>Procedure da osservare in caso di Emergenza - sez. Antincendio PG-02 – MOD 4</p> <p>Indicazione percorsi di esodo con apposita segnaletica.</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 38 di 46

			<ul style="list-style-type: none"> ▪ rispetto dell'ordine e della pulizia; ▪ informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; ▪ controllo delle misure e procedure di sicurezza. <p>Occorrerà, in particolare evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'accumulo di materiali combustibili e infiammabili; ▪ l'ostruzione delle vie d'esodo; ▪ l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere. <p>Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Nelle strutture sono presenti presidi antincendio</p>	
INCENDIO ED ESPLOSIONE	Durante le fasi lavorative dell'O.E.	BASSO	<p>Rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nei vari presidi. Non superare l'eventuale carico di incendio previsto Non utilizzare fiamme libere, non fumare.</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PERSONALE DITTE APPALTATRICI _ Procedure da osservare in caso di Emergenza PG-02 – MOD 4 Indicazione percorsi di esodo con apposita segnaletica.</p>
GESTIONE DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE		MEDIO	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura comunale deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle indicazioni riportate nel PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PERSONALE DITTE APPALTATRICI _ Procedure da osservare in caso di Emergenza PG-02 – MOD 4 e alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PERSONALE DITTE APPALTATRICI _ Procedure da osservare in caso di Emergenza PG-02 – MOD 4</p>


	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 39 di 46

RISCHIO ELETTRICO							
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
FOLGORAZIONI E/O USTIONI ELETTROCUZIONE	Utilizzo apparecchi elettrici di proprietà dell'O.E.	BASSO				L'appaltatore provvederà a informare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici e provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.	L'Azienda AST Macerata provvede alla regolare manutenzione e verifica degli impianti.
FOLGORAZIONI E/O USTIONI ELETTROCUZIONE	Utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio	MEDIO				La ditta appaltatrice dovrà concordare con il committente il punto di allaccio delle proprie attrezzature elettriche. L'impresa aggiudicataria dell'appalto dovrà utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.	Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali.
FOLGORAZIONI E/O USTIONI ELETTROCUZIONE	Collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda appaltante	MEDIO				Non dovranno essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni. L'impresa dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro. Inoltre non effettuare operazioni con le mani bagnate, non estrarre la spina elettrica dalla presa tirandola per il filo, non intervenire sulla macchina in funzione o collegata alla presa elettrica,ossia rispettare le norme di buona tecnica e di buona prassi.	Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali.
FOLGORAZIONI E/O USTIONI ELETTROCUZIONE	Pulizia/sanificazione apparecchiature indicate nel capitolato	BASSO				Prima della sanificazione di apparecchiature accertarsi che le stesse siano poste fuori tensione.	Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali.
	Contatti accidentali con parti in tensione	MEDIO				Utensili, attrezzature e macchine devono essere idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore (marchio CE) che per l'impianto ed essere utilizzate secondo quanto indicato dal costruttore. Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature (collegamento alla rete elettrica sia fisso che provvisorio,	Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali.

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 40 di 46


			<p>manutenzione ecc.) che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature possibilmente fuori tensione, previa comunicazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico/Ingegneria Clinica.</p> <p>Attuare procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;</p> <p>L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico AST Macerata.</p> <p>Utilizzare i DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.)</p>	
	<p>Intervento Aree tecniche</p> <p>Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cabine elettriche - Aree con presenza di UPS di rilevanti dimensioni 	MEDIO	<p>Divieto di accesso al personale non autorizzato.</p> <p>L'accesso alle aree tecniche è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico AST Macerata.</p> <p>Attuare procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.</p> <p>Utilizzare i DPI specifici.</p>	Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali.
	Interventi su parte elettriche (durante attività manutentive)	MEDIO	<p>Coordinamento con Committente per disattivazione parti di impianto interessate.</p> <p>Applicazione procedure de-energizzazione.</p> <p>Utilizzare i DPI specifici.</p>	Coordinamento con la Ditta Aggiudicataria per disattivazione parti di impianto interessate.

ESPOSIZIONE RADIAZIONI IONIZZANTI							
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
• Raggi X	Chirurgia guidata da immagine: Utilizzo di raggi X o fluoroscopia per visualizzare in tempo reale strutture anatomiche	BASSO				<p>L'accesso dovrà essere autorizzato dal Responsabile dell'U.O. e dall'Esperto in radioprotezione.</p> <p>Utilizzare i DPI specifici.</p>	<p>Adeguate cartellonistica.</p> <p>Procedure ed istruzioni operative di radioprotezione.</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 41 di 46

	durante interventi chirurgici Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati.		Seguire le Procedure ed istruzioni operative di radioprotezione dell'U.O in cui si accede	Indicazioni dell'Esperto in Radioprotezione. Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali.
--	--	--	---	--

ESPOSIZIONE RADIAZIONI NON IONIZZANTI							
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
	<ul style="list-style-type: none"> campi elettromagnetici (dai campi statici alle radiofrequenze) le radiazioni ottiche (ad es. UV e laser) gli ultrasuoni Radiofrequenze Blocco Operatorio			BASSO		L'accesso dovrà essere autorizzato dal Responsabile dell'U.O. e dall'addetto sicurezza laser. NON effettuare alcun intervento su apparecchiature laser, UV, IR, NMR, ed in via generale, che emettono campi elettromagnetici per il loro funzionamento; in ogni caso interfacciarsi prima con la committente per ogni necessità di sezionamento dell'impianto di alimentazione/controllo, interruzione, ripristino alimentazione etc. Rispettare sempre la cartellonistica presente sulle aree/macchine/laboratori e le specifiche prescrizioni impartite per gli accessi a tali aree.	Adeguata cartellonistica. Procedure ed istruzioni operative. Indicazioni dell'Esperto in Radioprotezione. Indicazioni Addetto Sicurezza Laser Il DEC (in assenza o se le figure coincidono il RUP) verifica le misure organizzative e procedurali.

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 42 di 46

RISCHIO AGGRESSIONE							
FONTE DI RISCHIO	DESCRIZIONE/FASE	INDICE RISCHIO				MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPALTATORE (OPERATORE ECONOMICO)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMMITTENTE
		T	B	M	A		
RISCHIO AGGRESSIONE SEDI, AREE E LOCALI DELL'AST MACERATA	Possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali ed, al limite, fisiche in caso di reazioni improvvise ed incontrollate da parte di utenti/visitatori/ addetti.	BASSO				<p>Mantenere sempre un comportamento educato e controllato, evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati; in caso di degenerazione della situazione, di eventi critici fare intervenire il personale del Reparto.</p> <p>In caso di situazioni di incidenti e/o aggressione queste vanno segnalate immediatamente al DEC e al RUP dell'appalto.</p> <p>Inoltre, porre particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • usare solo il materiale e le attrezzature strettamente necessarie all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore • non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti. 	L'Azienda indica le modalità di comportamento a cui tutto il personale sia della Committenza che delle Ditte esterne deve attenersi.

N.B.: Il Personale dell'Operatore economico aggiudicatario e delle eventuali ditte subappaltatrici è tenuto sempre al rigoroso rispetto dei regolamenti e delle procedure di sicurezza presenti in ogni luogo dell'AST Macerata.

PARTE 3°

COSTI DELLA SICUREZZA:

In via di principio, secondo la legislazione, sono da ritenersi esclusi dal novero dei presenti costi della sicurezza quelli afferenti all'esercizio della propria attività dell'Appaltatore e, come tali, da non indicare in contratto.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di produrre un proprio piano di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi generali, comunque obbligatori per il datore di lavoro appaltatore ai sensi della legge quali DPI, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc. (ivi comprese quelle adottate per il rischio interferenze), fatti salvi gli eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure "generali integrative (es. DPI particolari, formazione ed informazione aggiuntive) che fossero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto.


Nel caso di specie sono stati opportunamente valutati i rischi (e quindi i costi) interferenziali introdotti dalla necessità di effettuare:

- opportuno coordinamento per l'espletamento del servizio in appalto,
- una sufficiente formazione sulle diverse tipologie di rischi specifici presenti nelle differenti strutture interessate dai suddetti servizi (potenzialmente tutte le strutture assistenziali dell'AST di Macerata).
- operazioni di carico e scarico;
- operazioni di trasporto;

Sebbene non espressamente indicato nel capitolato di gara, tutte le attività oggetto dell'appalto verranno organizzate, in sede di prima riunione di coordinamento, in modo da minimizzare tutti i rischi interferenziali con particolare evidenza per le lavorazioni previste in aree potenzialmente critiche (degenze critiche, diagnostiche, etc.). Tale coordinamento prevederà, ove possibile, un differimento delle attività previste nell'appalto in periodi/orari in cui vi siano condizioni di assoluta sicurezza per gli operatori della ditta appaltatrice (O.E.) e per gli operatori della committenza

Tanto premesso, si stima:

	Misure per eliminare o ridurre al minimo rischi da interferenze	Descrizione	N°	costo unitario	costo totale
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza (nastro segnaletico bianco/rosso h 7cm, delimitazione area di consegna)	In fase di fornitura in opera la ditta aggiudicataria (O.E.) fornirà quanto necessario (una tantum)	-	0,10€/mt	€ -
<input type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza (segnali di attenzione/pericolo)	In fase di fornitura in opera la ditta aggiudicataria (O.E.) fornirà quanto necessario. (una tantum)	0	€ 11,50	€ 00
<input checked="" type="checkbox"/>	Coordinamento	Riunione di coordinamento (inizio appalto)	1(h)	60,00	€ 60,00
<input checked="" type="checkbox"/>	Coordinamento in fase di esecuzione	Riunione di coordinamento ad un anno dalla scadenza dell'appalto	1(h)	60,00	€ 60,00
<input checked="" type="checkbox"/>	Formazione rischi committenza (*)	Corso di formazione rischio specifico ed informazione sui piani di emergenza per le strutture/ambienti in appalto (h) (entro il primo trimestre del periodo contrattuale)	1 (h)	80,00	€ 80,00
TOTALE (periodo di contratto)				€ 200,00 (esclusa IVA)	

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 44 di 46

(*) Ad esclusione della formazione obbligatoria ex art. 37 D.Lgs. 81/08 a carico del DdL dell'impresa appaltatrice – L'Operatore Economico (O.E.) si impegna a fornire la documentazione necessaria che attesti l'avvenuta formazione dei propri lavoratori sui rischi specifici legati alla committenza.

In questa fase della valutazione dei rischi da interferenza sono stati individuati nella **quota di euro 200,00**, quali costi aggiuntivi relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, in quanto, la maggior parte delle misure preventive e protettive individuate sono di carattere comportamentale/prescrittive.

Non si sono ravvisate situazioni tali da programmare le lavorazioni al di fuori degli orari stabiliti.

Eventuali dispositivi di protezione necessari per accedere ad alcune particolari zone dell'AST Macerata saranno forniti dalla committenza.

SULLA BASE DI QUANTO SOPRA ESPOSTO, LA STIMA DEI COSTI NON ASSOGGETTABILI A RIBASSO PER L'INTERA DURATA DEL CONTRATTO RISULTA PARI A

200,00 EURO, IVA ESCLUSA.

Quanto sopra, fatti salvi eventuali dati integrativi in base ad eventuali ulteriori notizie tecniche.

NOTE


I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenze) a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D.Lgs. 81/08. In caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera per intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo che richiedono la ridefinizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la eventuale rideterminazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

Il DUVRI potrà essere aggiornato, modificato successivamente sia su proposta dell'aggiudicatario della gara, che in caso di significative in tema di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e dopo valutazione del committente. Si darà reciprocamente atto di quanto segue:

- la programmazione del lavoro dovrà tener conto delle attività svolte nelle unità operative dell'azienda;
- l'organizzazione del lavoro dovrà evitare interferenze ed intralci reciproci tra il servizio e le attività sanitarie ed amministrative proprie dell'Unità Operativa, garantendo la sicurezza degli operatori, dei pazienti e degli utenti;
- il responsabile dell'Operatore Economico e/o il responsabile dell'appalto per l'AST MC, qualora lo ritenessero necessario, convocheranno riunioni nel corso delle quali saranno esaminate le situazioni di lavoro in cui si preveda possano verificarsi interferenze comportanti rischi. Delle decisioni assunte dovrà essere redatto apposito verbale sottoscritto dagli interessati, sempre.

L'OPERATORE ECONOMICO:

- Si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, ed impianti esistenti;
- Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al DEC (in assenza o se le figure coincidono al RUP) le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione del servizio/fornitura/lavoro commessigli, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- Si impegna, altresì, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice) sia dei rischi specifici che delle misure

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) <i>(ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)</i>	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 45 di 46

di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del servizio/fornitura/lavoro di cui al presente appalto;

- DICHIARA, dopo verifica condotta con il DEC (in assenza o se le figure coincidono con il RUP) responsabile della gestione dell'Appalto referente nei luoghi di lavoro su cui si opererà in relazione e nell'ambito dell'appalto commessogli, di aver ricevuto completa ed esauriente informativa (che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza;
- Si impegna ad osservare scrupolosamente quanto previsto dalle vigenti norme in materia di privacy;

VERIFICA SULLA CONGRUITÀ, PERFEZIONAMENTO E CRITICITÀ DEL DUVRI

Il presente documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, nel contesto verrà esaminato il presente documento ed individuate le eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Le misure aggiuntive come pure le variazioni verranno pertanto incluse, nel minor tempo tecnico possibile, nel DUVRI sottoscritto dai suoi estensori.

Sarà cura dei soggetti coinvolti dare immediata comunicazione al RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP), che avviserà il Servizio Istruttore ed i Servizi coinvolti, di ogni eventuale variazione rispetto al presente piano al fine di poter promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed effettuare le revisioni del caso.

Il presente DOCUMENTO CONGIUNTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA sottoscritto dai suoi estensori, VIENE PRESO IN CONSEGNA DAL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP) AFFINCHÉ SIA INSERITO NELLA DOCUMENTAZIONE DI CONTRATTO.

RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE


Sede delle riunioni di coordinamento e cooperazione	<ul style="list-style-type: none"> • U.O.C. Acquisti e Logistica - Piediripa di Macerata.
	<ul style="list-style-type: none"> • Altre sedi eventualmente individuate

Le sedi delle riunioni di coordinamento potranno comunque variare a seconda delle esigenze di servizio. Per l'esecuzione delle riunioni di coordinamento è ammessa la modalità da remoto, ove ne ricorrano i presupposti normativi inerentemente alle tematiche specifiche oggetto della riunione.

A tale riunione coordinata dal RUP e dal DEC dovrà partecipare obbligatoriamente il Datore di Lavoro dell'Appaltatore o un suo delegato.

Durante tale riunione di inizio appalto verranno confermate o discusse eventuali modifiche, alle misure prevenzionali e di mitigazione dei rischi interferenti riportati nel DUVRI. Ove necessario e su esplicita richiesta del RUP o del DEC potrà prevedersi la partecipazione del SPP.

A conclusione di tutte le riunioni di coordinamento e cooperazione dovrà redigersi il "verbale di riunione" utilizzando il modello PG-02 - MOD 2. Tale verbale appositamente firmato dalle funzioni interessate verrà inviato tempestivamente al SPP (nei soli casi in cui il SPP non abbia partecipato alla riunione verbalizzata).

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) (ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.)	PG-02 - MOD 1
	OGGETTO DELL'APPALTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE DA DESTINARE ALL'U.O. DI TERAPIA DEL DOLORE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MACERATA	Data di emissione 24/12/2024
		Pag. 46 di 46

PARTE 4°

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA PARTE INTEGRANTE DEL DUVRI

PG-02 - MOD 2	Modello di verbale di riunione di coordinamento e cooperazione.
PG-02 - MOD 3	"Modello subappaltatori" (Modello utilizzato per fornire le informazioni specifiche sui rischi presenti nelle Strutture dell'AST Macerata in merito alla responsabilità del datore di lavoro della ditta appaltatrice (O.E.) di informare eventuali ditte subappaltatrici. Il Modello verrà compilato firmato e restituito esclusivamente in presenza di subappalto ossia qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore con terzi avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera).
PG-02 - MOD 4	"Estratto PEE ditte appaltatrici" - Documento contenente le informazioni preliminari inerenti alle procedure da osservare in caso di emergenza nelle Strutture dell'AST Macerata (estratto del "Piano di Emergenza ed Evacuazione personale ditte appaltatrici").
PG-02 - MOD 5	"Informativa preliminare" - Documento in cui sono presenti tutte le informazioni preliminari sui rischi presenti nelle Strutture dell'AST Macerata.

FIRME

AST MACERATA		FIRMA
DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO – Delega di funzioni di cui all'art.16 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	GIANNINI ZELINDA	
RSPP	PUCCIARELLI MARCO	
R.U.P.		
D.E.C.		

La sottoscrizione, di seguito posta, rappresenta l'accettazione del presente documento completo in tutte le sue parti.

ACCETTAZIONE DUVRI OPERATORE ECONOMICO	FIRMA
DATORE LAVORO (O.E.)	
RSPP	